



PON Città Metropolitane 2014-2020

Cantieri dell'impresonditorialità sociale su beni comuni e confiscati

Linea 1

Avviso Pubblico

PON Metro Reggio Calabria codice progetto RC 3.3.1.d

Reggio Calabria



Sommario

Premessa.....	4
Art. 1 – Oggetto e obiettivi dell’Avviso	6
Art. 2 – Soggetti beneficiari	7
Art. 3 – Requisiti di ammissibilità.....	9
Art. 4 – Oggetto e caratteristiche delle proposte progettuali	10
Art. 5 – Destinatari delle azioni progettuali.....	15
Art. 6 – Procedura istruttoria e di selezione	16
Art. 7 – Termini e modalità di presentazione delle candidature	20
Art. 8 – Durata degli interventi	21
Art. 9 – Dotazione Finanziaria e finanziamento concedibile	22
Art. 10 – Spese ammissibili	23
Art. 11 – Indicazioni ulteriori	25
Art. 12 – Monitoraggio degli interventi	25
Art. 13 – Adempimenti connessi all’avvio dei progetti.....	25
Art. 14 – Modalità di erogazione del finanziamento e di rendicontazione dei progetti	26
Art. 15 – Verifiche e controlli	29
Art. 16 – Modifiche al Progetto, Interruzione e Rinuncia	29
Art. 17 – Cause di esclusione, decadenza e revoca	30
Art. 18 – Informazione e Pubblicità	31
Art. 19 – Trattamento dei dati personali	32
Art. 20 – Forme di tutela giurisdizionale.....	32
Art. 21 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	32
Art. 22 – Rinvio.....	33



VISTI:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 – Disposizioni comuni in tema di utilizzo di fondi strutturali (SIE);
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 – Disposizioni in materia di FSE;
- COM(2011) 681 Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese;
- L'rt. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- La Legge n. 328/2000 , "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L'art. 7, comma 1 del DPCM 30.3.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 328/2000" prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- La L. 8 novembre 1991 n. 381 in materia di cooperative sociali di tipo B.
- Il Decreto Legislativo 117/2017 "Codice del Terzo Settore", che ha innovato la legislazione precedente sul tema, con particolare riferimento al concetto e alla normativa sull'impresa sociale, abrogando il decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155;
- Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112, Revisione della disciplina in materia di impresa sociale
- La legge 12 marzo 1999 n. 68 ""Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Il Regolamento comunale per l'organizzazione dei Servizi sociali ed alla persona, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 4/9/2003;
- La Deliberazione della G.M. n. 37 del 13/02/2004 di attuazione del Regolamento dei Servizi sociali;
- La Legge, 17/10/2017 n° 161, G.U. 04/11/2017 "Codice Antimafia", che ha sostituito la precedente normativa in tema di interventi di contrasto alla mafia e di misure di prevenzione;

- Il Regolamento Comunale sulla collaborazione tra Amministrazione comunale e Cittadini per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani (Regolamento comunale beni comuni e confiscati), approvato con delibera Consiglio Comunale di Reggio Calabria n. 47 del 13.10.2015;
- il Regolamento comunale per l'organizzazione dei Servizi sociali ed alla persona, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 4/9/2003;
- La deliberazione della G.M. n. 37 del 13/02/2004 di attuazione del Regolamento dei Servizi sociali;
- Il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" (PON Metro 2014-2020), approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 e dedicato allo sviluppo urbano sostenibile attraverso il miglioramento della qualità dei servizi e la promozione dell'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane;
- Il Piano Operativo del PON Metro della Città di Reggio Calabria, approvato nell'ultima revisione con Delibera di Giunta Comunale n. 106 del 7/5/2018, che contiene la Scheda progetto RC3.3.1.d che ha come oggetto "Cantieri dell'imprenditorialità sociale per soggetti svantaggiati in aree degradate su terreni e immobili comuni e confiscati."

Premessa

- L'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria, nell'ambito dei finanziamenti dell'Asse 3 del PON Metro Città Metropolitana di Reggio Calabria, ha ottenuto l'approvazione da parte dell'Organismo Intermedio della Scheda Progetto RC.3.3.1.d "Cantieri dell'imprenditorialità sociale su beni comuni e confiscati" ai fini del perseguimento di azioni rivolte all'attivazione di percorsi di sostegno allo startup di imprese sociali sui beni confiscati acquisiti dal Comune di Reggio Calabria nonché su beni pubblici abbandonati e/o inutilizzati in aree periferiche e degradate della città;
- L'iter amministrativo del progetto RC.3.3.1.d si compone di due Linee di attività:
 - La **Linea 1**, avviata con il presente Avviso e rivolta ai beneficiari di cui all'art. 2, che finanzia progetti di rigenerazione socio-economica dei beni pubblici comuni e confiscati (Cantieri), e che dovrà concludersi entro 12 mesi dall'avvio delle operazioni;
 - La **Linea 2**, che sarà avviata con successivo, ulteriore avviso pubblico, rivolta ad imprese sociali, con l'obiettivo, per realizzare, presso ciascun cantiere, il progetto di rigenerazione socioeconomica risultante dalla attività dei cantieri di cui alla Linea 1.
- Le attività di cui alla Linea 1 dovranno definire il progetto di valorizzazione del bene oggetto dei Cantieri che costituisce, insieme ai requisiti soggettivi, elemento essenziale del procedimento di valutazione e concessione in uso dei beni pubblici comuni e confiscati.



- All'avviso di cui alla Linea 2 potranno concorrere o le startup sociali nate dal progetto di cui alla Linea 1, che potranno essere assegnatarie del bene oggetto del cantiere qualora:
 - o si impegnino a rispettare il Progetto di valorizzazione definito dalla Linea 1, aggiornato al termine delle attività, e approvato dall'OI;
 - o siano in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui al Regolamento comunale, e che potranno essere ampliati nell'Avviso della Linea 2;
 - o Superino una soglia minima di punteggio nella valutazione della candidatura che sarà esplicitato nel suddetto Avviso di cui alla Linea 2.
- Qualora il soggetto economico aggiudicatario dell'avviso di cui alla Linea 2 non sia una delle startup nate dai percorsi risultanti dalla linea 1, dovrà comunque garantire l'inclusione lavorativa di almeno il 60% dei destinatari dei percorsi di autoimprenditorialità del Cantiere.



- che il presente Avviso fornisce tutte le indicazioni necessarie in merito alle finalità, ai criteri e alle modalità per la selezione dei progetti da finanziare nell'ambito dell'azione RC 3.3.1.d del PON METRO 2014-2020;
- che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative delle Linee 1 e 2 ammontano complessivamente a € 2.100.000,00 (oltre IVA) a valere sul PON METRO 2014-2020;

Tutto ciò premesso il Comune di Reggio Calabria indice il seguente



Avviso Pubblico – Linea 1

Art. 1 – Oggetto e obiettivi dell’Avviso

1. L’Amministrazione Comunale di Reggio Calabria con il presente Avviso intende dare avvio ai percorsi di innovazione sociale previsti dal Progetto RC.3.3.1.d del Piano Operativo del PON Metro della Città di Reggio Calabria e inseriti in un più ampio disegno strategico di valorizzazione delle strutture e dei beni confiscati e abbandonati per il rafforzamento dell’economia sociale e l’attivazione di processi di rigenerazione urbana.
2. Obiettivo generale dell’Avviso è il sostegno all’imprenditorialità sociale, anche nella forma dell’imprenditorialità di soggetti svantaggiati, e la riconversione in luoghi per l’inclusione sociale dei beni confiscati e dei beni pubblici abbandonati e/o inutilizzati situati in aree periferiche e degradate della città.
3. I percorsi di innovazione sociale, di seguito denominati anche “progetti”, dovranno generare meccanismi virtuosi di inserimento lavorativo e inclusione sociale di soggetti svantaggiati. I cespiti su cui si intende far ricadere gli interventi rientrano nelle aree di disagio e povertà individuate delineate nell’analisi territoriale del disagio socio-economico nelle 14 Città metropolitane del Pon Metro effettuata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, e allegate al presente avviso (cfr. Allegato A “Analisi territoriale Poverty Maps”). Alcuni di questi immobili sono stati già destinati dal Comune a questa specifica destinazione e sono attualmente oggetto di ristrutturazione su specifica azione di Asse 4 Pon Metro.
4. Il quadro logico delineato nella progettazione interna degli interventi come da relazione allegata all’Avviso evidenzia la necessità di creare un “Distretto dell’Imprenditorialità Sociale”, che valorizzi a pieno beni comuni e confiscati caratterizzati da una produttività, con interventi di rigenerazione e formazione di categorie svantaggiate che prendano in carico tali beni, ciascuno autonomo e legato alla vocazione specifica del cespite e del territorio, ma legati da una logica di incubatore e di promozione di autoimprenditorialità.
5. L’Obiettivo Generale viene raggiunto attraverso alcuni Obiettivi Specifici:
 - I. OS1. Realizzare percorsi di sostegno all’autoimprenditorialità per aspiranti imprenditori sociali su beni comuni e confiscati della Città di Reggio Calabria;
 - II. OS2. Realizzare un Distretto dell’Imprenditorialità Sociale, all’interno di un ecosistema sociale, che caratterizzi stabilmente un territorio per la capacità di attivare interventi di creazione di impresa sociale legati ai cluster di sviluppo sostenibile dell’intera Città metropolitana;
 - III. OS3. Promuovere l’inclusione attiva di soggetti svantaggiati attraverso il potenziamento delle competenze di base e trasversali e l’autorealizzazione in forme di impresa collettiva;

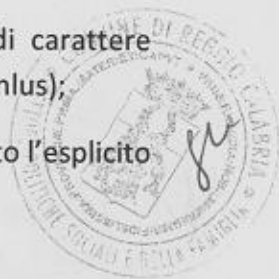


- IV. OS4. Realizzare un modello innovativo, sostenibile e misurabile di inclusione sociale attiva per l'intera Città Metropolitana.
6. I Risultati attesi dei percorsi di innovazione sociale sono definiti in funzione degli Obiettivi Specifici come di seguito rappresentati:

FIGURA 1 – OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI DEI PERCORSI DI INNOVAZIONE SOCIALE

Art. 2 – Soggetti beneficiari

1. Il presente Avviso è rivolto alla partecipazione di Associazioni temporanee di scopo (ATS), anche costituende, composte da almeno due soggetti tra: Enti del Terzo Settore e altri attori attivi nel sociale, imprese sociali – disciplinate specificatamente con apposito decreto (D. L.gs. 112/2017) – cooperative sociali – per le quali continua ad operare la Legge 381/1991 –, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. In particolare sono soggetti beneficiari:
- Organizzazioni di volontariato iscritte negli appositi registri istituiti dalle regioni e dalle province autonome (Legge n. 266/1991) che non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali indicate nel Decreto ministeriale 25 maggio 1995, (in Gazz. Uff., 10 giugno, n. 134). - Criteri per l'individuazione delle attività commerciali e produttive marginali svolte dalle organizzazioni di volontariato;
 - Associazioni di Promozione Sociale iscritte negli appositi registri nazionali e regionali (Legge n. 383/2000);
 - Cooperative sociali iscritte all'Albo delle società cooperative, disciplinato dal Decreto ministeriale - 23/06/2004, n.14907 - Gazzetta Uff. 13/07/2004, n.162, Istituzione dell'Albo delle società cooperative, Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e ss. mm. ii. ;
 - Fondazioni e associazioni aventi personalità giuridica;
 - Enti morali ed ecclesiastici;
 - Associazioni, Comitanti, Fondazioni, Società cooperative e gli altri enti di carattere privato iscritti all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
 - Associazioni riconosciute e non riconosciute che riportino nel proprio Statuto l'esplicito divieto di distribuzione diretta o indiretta degli utili;
 - Organizzazioni non governative (ONG);
 - Imprese sociali di cui al Decreto Legislativo 2017, n°112;



2. Il capofila e rappresentante legale dell'ATS – che sarà indicato dai soggetti componenti l'ATS nella domanda di partecipazione – deve essere necessariamente un Ente del Terzo Settore iscritto nel Registro Unico di cui al D.Lgs del 3 luglio 2017 n. 117, o nei registri vigenti nelle more dell'entrata in vigore del Registro Unico.
3. Tutti i soggetti componenti l'ATS devono avere almeno una unità operativa nel territorio della Città metropolitana e devono essere costituiti da almeno 24 mesi.
4. E' fatto divieto ad ogni soggetto di partecipare a più di una ATS.
5. Non sono pertanto ammesse candidature di imprese o enti in forma singola.
6. L'ATS può essere costituita o da costituire; in quest'ultimo caso, i soggetti attuatori devono produrre dichiarazione di intenti attestante l'impegno a costituire l'ATS entro 30 giorni dalla data di eventuale ammissione al contributo, ed indicare il soggetto capofila-proponente mandatario al momento della presentazione del progetto.
7. Qualsiasi variazione nella composizione dell'ATS durante l'attuazione del progetto dovrà essere preventivamente comunicata all'Amministrazione comunale e da questa autorizzata. Non potrà in alcun modo essere ammessa una variazione che modifichi la natura dei soggetti beneficiari dell'Avviso.
8. L'ATS costituita o costituenda dovrà essere affiancata da un Partenariato di progetto cui potranno partecipare Enti e istituzioni pubbliche e private (a titolo esemplificativo Amministrazioni locali, Università, associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, associazioni di datori di lavoro, sindacati etc), garantendo all'ATS il proprio contributo in termini di risorse volontarie o strumentali, di relazioni territoriali, di spazi e di networking. La presenza di partner esterni nel progetto dev'essere certificata attraverso lettere, convenzioni o manifestazioni di interesse con l'ATS costituita/costituendail proponente/capofila nella quale si evidenzia la tipologia di contributo del partner in relazione alle azioni progettuali, e concorre alla definizione della qualità del progetto considerata in sede di valutazione della candidatura.
9. Il Partenariato deve garantire in ogni caso la presenza:
 - i. di un Dipartimento Universitario o Centro di Ricerca, Fondazione o altro Ente a dimensione regionale o nazionale con comprovata esperienza in tema di analisi sociale e socioeconomica;
 - ii. di uno o più operatori economici interessati al percorso di imprenditorialità e inserimento lavorativo proposto dal progetto in possesso di comprovata esperienza nelle attività di incubazione e accelerazione di impresa, preferibilmente con esperienze comprovate in termini di inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati e/o di attività di incubazione e accelerazione di impresa.

10. Non è richiesto alcun accreditamento.



Art. 3 – Requisiti di ammissibilità

1. I Legali rappresentanti di ciascun Ente componente l'ATS dovranno attestare, ai sensi del DPR 445/2000, il possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnico-organizzativa e economico-finanziaria:
 - a) iscrizione al Registro Unico di cui al D.Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 e previsione nello Statuto delle finalità di promozione e/o gestione di servizi e attività di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro (colloqui di orientamento professionalizzante, bilancio di competenze, laboratori motivazionali, borse lavoro); in alternativa, iscrizione nei registri vigenti per la tipologia di soggetti partecipanti all'ATS nelle more dell'attivazione del citato Registro Unico;
 - b) comprovata esperienza in termini di anni di attività nell'ambito dei servizi indicati dall'Avviso rivolti anche alle categorie destinatarie, *come riscontrabile dal company profile allegato alla documentazione di progetto*;
 - c) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, ove pertinente;
 - d) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS, essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili, ove pertinente;
 - e) applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali, ove pertinente;
 - f) la non sussistenza di conflitto di interesse (da acquisire mediante dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, di altri associati, dei dipendenti, di soggetti con poteri decisionali);
 - g) L'insussistenza di condanne penali, con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., e il godimento dei diritti civili e politici, riferiti al legale rappresentante e a tutti i soggetti aventi rappresentanza giuridica dell'ente
 - h) L'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione dei contratti di collaborazione per le attività da realizzare, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Reggio Calabria da ogni responsabilità correlata a tali eventi.
 - i) Per le cooperative sociali: iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali e l'iscrizione al Registro delle Imprese, anche autocertificata, con l'attestazione di non essere inattiva e di non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo ecc.);
2. Inoltre, l'ATS nel suo complesso o anche uno solo dei soggetti di cui la stessa si compone, negli ultimi tre esercizi finanziari (2015, 2016 e 2017) dovrà aver maturato un fatturato

complessivo pari o superiore a Euro 30.000,00 (al netto dell'IVA) per servizi assimilabili a quelli del presente bando, tra i quali:

- i. Supporto all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
 - ii. Formazione all'autoimprenditorialità e servizi di Creazione di impresa e job creation;
 - iii. Formazione e Orientamento rivolto in particolare a categorie svantaggiate;
 - iv. analisi dei fabbisogni e progettazione dei percorsi d'incubazione;
 - v. consulenza nella redazione di business plan;
 - vi. mentorship e consulenza per l'accompagnamento allo start up;
 - vii. consulenze gestionali d'impresa;
 - viii. networking.
3. L'amministrazione comunale si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

Art. 4 – Oggetto e caratteristiche delle proposte progettuali

1. Il presente Avviso finanzia progetti di autoimprenditorialità e inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati.
2. Gli interventi finanziati nel presente Avviso sono individuati in aree "poverty maps" di cui all'art. 1 e ai documenti allegati; si tratta di aree periferiche cittadine caratterizzate da rilevante disagio socio-economico, e nelle quali insistono beni confiscati e immobili pubblici abbandonati o non utilizzati, che l'Amministrazione comunale ha deciso difinalizzare alla nascita di imprenditorialità sociale.
3. Le proposte progettuali dovranno definire progetti di autoimprenditorialità e inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati, preferibilmente residenti nelle medesime aree, che , che si concluderà con la redazione di unil business plan e la costituzione di una o più startup sociali nell'ottica che almeno una di questa possa in futuro assumere la gestione del bene rifunzionalizzato.. A tal fine i Beneficiari dovranno presentare all'atto della candidatura un Progetto di Valorizzazione del bene interessato dal Cantiere, che dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti elementi:
 - a) Analisi dei fabbisogni sociali e dei cluster di sviluppo socioeconomico dell'area in cui insiste il Cantiere, e/o metodologia che si intende adottare per realizzarla;
 - b) Modalità di coinvolgimento della popolazione dell'associazionismo, del terzo settore attivi nell'area interessata dal Cantiere; tali attività di animazione territoriale dovrà essere realizzata attraverso azioni costanti e coerenti, lungo tutto l'arco progettuale e con una esplicitazione dell'iter post progettuale in termini di restituzione sociale delle attività;
 - c) percorso di accompagnamento alle startup articolato rivolto ai soggetti selezionati che preveda obbligatoriamente almeno le seguenti fasi:
 1. *Preassessment* e adeguamento delle competenze di base e trasversali;
 2. Orientamento al *team building*;

3. Approfondimento sulla normativa di settore e dei fattori socioeconomici di riferimento dell'attività da avviare;
 4. Orientamento a percorsi formativi abilitanti per i destinatari che non hanno ultimato la scuola dell'obbligo;
 5. *Esperienze di stages* presso aziende del settore (per tali esperienze sarà necessario stipulare delle lettere di impegno all'accoglienza con le aziende ospitanti e presentarli in sede di progettazione);
 6. Accompagnamento alla realizzazione del *business plan* dell'impresa sociale.
- d) Analisi di massima della sostenibilità socioeconomica per la gestione degli immobili da parte delle start up sociali che nasceranno a seguito delle attività progettuali;
 - e) Azioni di accompagnamento della start up sociale nascente: *networking, mentoring*, supporto alla redazione del modello di business e al layout e all'organizzativo dei fattori economico-produttivi, etc....
 - f) Modalità di trasferimento delle buone pratiche;
4. Definizione di un *panel* di strumenti di valutazione attraverso indicatori dell'impatto sociale *ex post*, coerenti con gli indicatori richiesti in sede di gara. Le proposte progettuali in conformità all'Indicatore di Output definito nel Programma nazionale con riferimento all'Azione 3.3.1 "IO16 - Numero di partecipanti che hanno beneficiato delle attività", **dovranno coinvolgere un numero di destinatari finali non inferiore a 15.**
5. Le proposte progettuali dovranno garantire inoltre:
 - la parità di genere e le pari opportunità;
 - che differenti tipologie di interventi siano organizzati in un percorso integrato;
 - l'approccio individualizzato che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, e dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro inclusione nel mercato del lavoro;
 6. la sostenibilità futura che la proposta progettuale vuole contribuire a realizzare, sia in termini di sostenibilità economica che di sostenibilità sociale. Il Beneficiario/ATS aggiudicatrice dovrà coinvolgere su ogni Cantiere un team di progetto, che dovrà essere esplicitato nel formulario di candidatura e i cui CV dovranno essere allegati alla documentazione. Il team dovrà prevedere le seguenti figure professionali come requisito minimo:
 - i. Coordinatore di progetto;
 - ii. Animatori territoriali per le attività di comunità nelle aree bersaglio;
 - iii. Orientatore;
 - iv. Tutor per le attività di accompagnamento e inclusione;
 - v. Consulente esperto in percorsi di creazione di impresa;
 - vi. Startupper;Adetto al monitoraggio e rendicontazione.
 7. Gli interventi sono iscrivibili all'interno di quattro specifici "Cantieri dell'Imprenditorialità sociale", illustrati all'interno della relazione di progetto allegata all'avviso, secondo il seguente schema:



CANTIERI	Codice Progetto PO POn Metro RC	DENOMINAZIONE
CANTIERE 1	RC 3.3.1.d.1	Cantiere di impresa sociale presso l'Housing Sociale di Pellaro San Giovanni
CANTIERE 2	RC 3.3.1.d.2	Reggio 2020 al femminile: Laboratori per l'imprenditorialità sociale femminile presso l'immobile confiscato in Gallico – Contrada Tirone
CANTIERE 3	RC 3.3.1.d.4	Rete di startup sociali per la gestione di beni pubblici abbandonati
CANTIERE 4	RC 3.3.1.d.5	Cantieri di impresa sociale presso gli immobili confiscati in Gallina – Contrada Morloquio

8. L'approccio metodologico è analogo per ogni cantiere e la proposta progettuale dovrà essere caratterizzata dagli elementi descritti nel presente articolo ai paragrafi 4, 14 e 16. I Progetti selezionati sulla base del presente Avviso (Linea 1) definiranno il contenuto del successivo Avviso che sarà pubblicato a valere sulla Linea 2.
9. Il Comune di Reggio Calabria si impegna a concedere in uso alle startup sociali i beni di cui al presente avviso in quanto conformi ai criteri di inserimento sociale e di inclusione attiva di soggetti svantaggiati in esso previsti, e in conformità con la normativa vigente, con il regolamento comunale per i beni comuni e confiscati, e con procedure di evidenza pubblica in quanto compatibili con la normativa richiamata.
10. Il Comune di Reggio Calabria si riserva altresì di definire ulteriori disposizioni in ordine alle modalità di avviso della Linea 2 in conformità ai contenuti del presente Avviso.
11. Coerentemente con quanto richiesto in sede di gara, al termine delle attività di cui alla Linea 1, i Beneficiari/ATS aggiudicatrici dovranno presentare come Output principale il Progetto di valorizzazione del Cantiere aggiornato con quanto realizzato con i destinatari degli interventi. Il Progetto dovrà essere corredato dei seguenti documenti:
- Relazione sullo stato di attuazione del progetto di rifunionalizzazione del Cantiere;
 - Relazione sulle attività di coinvolgimento della comunità e del partenariato locale, anche in termini di restituzione sociale degli interventi;
 - Report delle attività di autoimprenditorialità di cui ai soggetti svantaggiati destinatari delle attività di accompagnamento e inclusione;
12. Business plan dell'attività economica derivante dal percorso di rigenerazione del Cantiere e atti di costituzione della startup sociale. 16. Il beneficiario ATS dovrà prevedere percorsi professionalizzanti per i destinatari finali selezionati che non siano in possesso dell'obbligo formativo, nel caso che le attività della startup sociale prevedessero l'acquisizione di determinate competenze e profili professionali, e qualora compatibile con la durata del progetto.



13. Si segnalano di seguito alcune specificità dei Cantieri:

- A. Cantiere1 – Cantiere di impresa sociale presso l’Housing Sociale di Pellaro San Giovanni – cod. RC 3.3.1.d.1
- a) Il Cantiere dell’imprenditorialità sociale di Pellaro San Giovanni insiste su un terreno, con adiacente capannone scoperto, di pertinenza dell’immobile in via di ristrutturazione e destinato ad interventi di housing sociale grazie al finanziamento dell’Asse 4 del PON Metro. Le proposte progettuali dovranno essere integrate con gli interventi di social housing previsti.
- B. Cantiere 2 – Reggio 2020 al femminile: Laboratori per l’imprenditorialità sociale femminile presso l’immobile confiscato in Gallico Contrada Tirone – cod. RC 3.3.1.d.2
- a) L’intervento finanzia servizi di riqualificazione e impianto produttivo di un importante bene confiscato nella periferia nord di Reggio Calabria, dalle potenzialità agricole e/o turistiche¹, e in via di ristrutturazione con un finanziamento su Asse 4 del medesimo PON Metro.
- b) Particolare attenzione tra i destinatari finali viene data al target di svantaggio delle donne in difficoltà, vittime di violenza o di tratta e/o in difficoltà economica, attraverso uno specifico progetto finalizzato alla realizzazione di imprese formate integralmente o in maggior parte da donne, coerentemente con esperienze già sperimentate in ambito cittadino. Le proposte progettuali, in linea con gli obiettivi del Cantiere, dovranno:
- i. promuovere e sostenere l’integrazione sociale delle donne, attraverso l’acquisizione di un nuovo protagonismo civile e sociale;
 - ii. apprendere o perfezionare abilità cognitive e manuali indispensabili per l’autonomia socio-lavorativa delle stesse;
 - iii. realizzare spazi di coesione sociale, osservatorio e laboratorio per promuovere e seguire le risorse lavorative delle donne inserite;
 - iv. promuovere l’acquisizione di competenze innovative.
- c) La realizzazione del progetto d’innovazione sociale è rivolta quindi all’accompagnamento alla creazione di un’attività economica e sociali a vantaggio della comunità territoriale in una logica di prossimità e di welfare di comunità, in grado di offrire anche attraverso la futura rigenerazione del bene confiscato prospettive di sostenibilità economica nel tempo alle destinatarie dell’intervento.

¹ I progetti di inclusione lavorativa non dovranno essere finalizzati alla creazione di imprese che non siano finanziabili nell’ambito della successiva Linea 2. Infatti per le eventuali attività agricole vale il regime di esclusioni previsto dall’art.1 del Reg. UE n. 1407/13 del 18 Dicembre 2013. In particolare, sono esclusi dall’ambito di applicazione del presente Avviso gli aiuti: a) concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio; b) concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli; c) concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) qualora l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

C. Cantiere 3 – Rete di startup sociali per la gestione di beni pubblici abbandonati e inutilizzati – cod. RC 3.3.1.d.4

- a) L'intervento ad oggetto è riferito alla particolare categoria di beni pubblici comuni abbandonati e/o inutilizzati. Il territorio del Comune di Reggio Calabria è caratterizzato da una rilevante presenza di tale categoria di beni, realizzati con risorse comunali o fondi comunitari, o presenti nel patrimonio immobiliare dell'ente, e in assenza di un piano di gestione rimasti inutilizzati e abbandonati all'incuria e al vandalismo.
- b) In sede di progettazione sono emersi ulteriori elementi a sostegno dell'ampliamento di quanto inizialmente previsto:
 - i. L'individuazione di aree agricole e forestali, afferenti al Settore Patrimonio comunale, potenzialmente destinabili ad attività imprenditoriali in ambito agricolo, manifatturiero, turistico, finanziabili anche con risorse comunitarie compatibilmente con le regole vigenti sugli aiuti di stato²;
 - ii. La sottoscrizione, nel febbraio del 2018, del protocollo "Io resto al Sud", nell'ambito delle previsioni del Decreto 9 novembre 2017 n. 174, che vede coinvolti il Comune di Reggio Calabria, il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea e l'Istituto di Sostentamento al Clero dell'Arcidiocesi di Reggio-Bova. La normativa e il protocollo evidenziano una specifica volontà dell'Amministrazione di rigenerare 30 ettari di terreni sotto-utilizzati, bonificandoli da pesi e oneri, predisponendosi per l'imminente pubblicazione della "banca delle terre abbandonate o incolti.
- c) Da qui la necessità di individuare dei cespiti comunali, in aree periferiche e in stato di abbandono e/o inutilizzazione, che possano essere specificamente destinati ai Cantieri dell'Imprenditorialità Sociale. Tale individuazione analitica sarà oggetto di atto specifico da emanare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso.
- d) Sarà possibile, utilizzando la stessa metodologia prevista nei precedenti subinterventi, consentire la nascita di non più di 5 imprese sociali in altrettanti beni individuati dall'Amministrazione comunale.

D. Cantiere 4 - Cantieri di impresa sociale presso gli immobili confiscati in Gallina Contrada Morloquio – cod. RC 3.3.1.d.5

L'intervento consente la realizzazione di un percorso di formazione all'autoimprenditorialità che utilizzi i due cespiti immobiliari confiscati siti in Contrada Morloquio di Gallina, periferia collinare di Reggio Calabria, e oggetto di ristrutturazione con fondi provenienti dall'Asse 4 del PON Metro



² cfr. precedente nota 1 in ordine alla finanziabilità futura delle attività in ambito agricole attraverso gli strumenti previsti dalla Linea 2.

Art. 5 – Destinatari delle azioni progettuali

1. Destinatari finali del progetto, sono soggetti svantaggiati in età lavorativa secondo le vigenti norme comunitarie e nazionali, con priorità ai residenti nelle aree urbane periferiche individuate all'art. 4e presenti nelle *poverty maps* allegate al presente Avviso| soggetti svantaggiati destinatari dell'intervento sono tra quelli individuati da:
 - a) La Legge 68 del 12 marzo 1999, contenente le norme per il diritto del lavoro dei disabili;
 - b) l'Art.4 c.1. della Legge 381 del 8 novembre 1991 - Disciplina delle cooperative sociali;
 - c) la Legge 104 del 5 febbraio 1992 sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap;
 - d) il D.lgs. 268/98 – Testo unico sull'immigrazione, e correlata normativa con particolare riferimento alle donne vittime di tratta;
 - e) la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, in materia di contrasto alla violenza di genere.
 - f) Ai fini del presente Avviso, sono inoltre considerati soggetti svantaggiati: giovani rientranti nella categoria NEET (cfr. Rapporto Italia lavoro “Neet: i giovani che non studiano,
g) non frequentano corsi di formazione e non lavorano”, aprile 2011);
 - h) le persone di età superiore a 50 anni ex percettori di ammortizzatori sociali, o con trattamento in scadenza entro 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico;
 - i) gli ex detenuti.
2. I destinatari saranno selezionati, successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva delle proposte progettuali, secondo le seguenti modalità:
 - 2.1 Il Settore Welfare del Comune di Reggio Calabria pubblica, sul portale istituzionale dell'Ente, entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva delle proposte progettuali riferite ai Cantieri di cui all'art. 4, un Avviso di “richiesta di candidature” coerenti con le figure indicate nelle proposte progettuali ammesse a finanziamento, dando un termine di 15 giorni per la ricezione delle istanze degli aspiranti destinatari;
 - 2.2 L'Avviso sarà inoltrato al Centro per l'Impiego per la diffusione sul proprio portale istituzionale;
 - 2.3 il Responsabile dell'ATS aggiudicataria/Beneficiario dovrà garantire la massima diffusione del contenuto di tale Avviso, nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, mediante forme di pubblicità adeguate, sia tradizionali che digitali, che coinvolgano tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici potenzialmente interessati e che prevedano almeno una pubblicazione sulla stampa locale (anche in forma di comunicato stampa) e su un giornale online.
 - 2.4 Tutta la documentazione relativa alla pubblicità dovrà essere consegnata all'Amministrazione comunale in modo da fornire evidenza oggettiva agli organismi di controllo della garanzia dei principi di trasparenza ed equità.

2.5 Sulla base dell'Avviso, gli aspiranti destinatari dovranno presentare una istanza di candidatura, esprimendo un ordine di preferenza rispetto ai singoli cantieri, a cui dovranno essere allegati:

- Curriculum vitae;
 - Autocertificazione attestante il numero di componenti della famiglia residua (per i non coniugati) o il carico familiare (per i coniugati) e la residenza all'interno delle aree poverty maps di cui al presente Avviso;
 - Copia dell'iscrizione al Centro per l'Impiego;
 - Copia della diagnosi funzionale rilasciata dall'ufficio competente (per le persone con disabilità intellettiva);
 - Copia del provvedimento di concessione (per i percettori di ammortizzatori sociali).
3. Il Dirigente del Settore Welfare nomina una Commissione per la valutazione delle candidature. La commissione sarà presieduta da un funzionario interno, della quale faranno parte il responsabile dell'ATS e un rappresentante del Centro per l'Impiego competente per il target dei destinatari previsto dal Cantiere.
4. La Commissione seleziona, fra le candidature pervenute, quelle dei candidati in possesso di titoli coerenti con i singoli cantieri finanziati.
5. Da apposito Verbale, sottoscritto da tutti i componenti della Commissione, dovrà risultare che sono stati selezionati i soggetti in possesso dei seguenti requisiti, secondo criteri che saranno definiti dall'Avviso. Ogni destinatario sarà selezionato per uno specifico cantiere.

Art. 6 – Procedura istruttoria e di selezione

1. Le proposte progettuali saranno valutate tenendo conto dei seguenti parametri:
- Qualità del soggetto proponente, che deve essere costituito o costituendo in ATS per garantire l'integrazione efficace di diversi approcci metodologici, network, competenze e professionalità richiesti dall'intervento;
 - modalità di analisi del contesto territoriale, delle risorse e delle opportunità dalle quali strutturare in modo articolato il campo dell'intervento;
 - capacità di attivare processi di partenariato e partecipazione attiva di tutti i soggetti e attori territoriali (stakeholders) in aderenza con le concrete esigenze locali, costruendo sulla proposta progettuale un autonomo laboratorio di cittadinanza come definito in altra azione del PON Metro Reggio Calabria in via di realizzazione (intervento RC 3.3.1.c);
 - qualità e innovazione dei processi formativi e consulenziali attivati;
 - capacità di ripensare gli spazi fisici che verranno successivamente affidati ai soggetti finanziati nell'ambito della Linea 2;
 - definizione di un piano gestionale che evidenzi la sostenibilità sociale, economica e finanziaria dell'intervento oltre la durata del finanziamento;
 - sistemi adeguati di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati progettuali.



2. Per la presentazione della Proposta di Progetto, ogni ATS dovrà utilizzare esclusivamente il Formulário di Progetto (Allegato C); i destinatari finali saranno selezionati con apposita procedura di cui al precedente art. 5, successiva alla fase di selezione delle candidature delle ATS che si concluderà con la pubblicazione della graduatoria definitiva.
3. Le Proposte di Progetto saranno valutate da apposita Commissione nominata dal Comune di Reggio Calabria. La Commissione avvia l'esame di merito della proposta progettuale entro 60 giorni dalla scadenza del bando e provvede all'attribuzione di un punteggio da 0 a 100, così ripartito sulla base degli elementi esplicitamente indicati nel Formulário di Progetto e negli allegati alla candidatura:

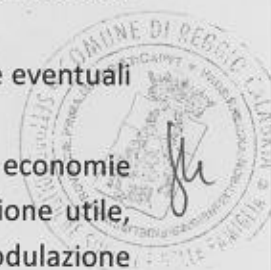
CATEGORIE	CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGI O MAX
A - Soggetto Proponente	A1 - Valutazione del CV dell'ATS	Valutazione del CV dell'ATS in termini di numero di servizi assimilati aggiuntivi rispetto a quelli minimi di accesso all'avviso realizzati dall'ATS nei 3 anni precedenti: 1 punto da due a tre servizi, 4 da quattro a otto, 8 oltre otto	8
	A2 - Qualità dell'esperienza del Gruppo di lavoro aggiuntivo	Sulla base dei cv allegati verranno valutati: - Professionalità e esperienza aggiuntive rispetto al Gruppo di lavoro minimo richiesto: 0,5 punto per ogni figura professionale aggiuntiva con esperienza > 3 anni ; 1 punti per ogni figura professionale aggiuntiva con esperienza > 5 anni;	7
	A3 – Qualità, adeguatezza e rappresentatività del soggetto proponente e/o delle reti e del partenariato proposto	Vengono assegnati: 1 punto per ogni ulteriore Dipartimento universitario e/o Centro di Ricerca coinvolto nel partenariato fino a 2; ATS; 1 punto per ogni Associazione datoriale o sindacale coinvolta nel partenariato fino a 2; fino a 3 punti per ogni Agenzia di sviluppo, hub, incubatore certificato coinvolto nell'ATS o nel partenariato; fino a 3 punti nella valutazione di ogni lettera di intento di imprese interessate a stipulare accordi commerciali con la /le startup sociali risultanti dalle attività della Linea 1..	10
B - Qualità della proposta progettuale	B1 - Qualità della idea progettuale	Valutazione del livello di qualità per ciascuno dei seguenti elementi desumibili dal formulario: analisi socioeconomica e di contesto; attività di selezione e formazione; Azioni di comunità e prossimità; percorsi di autoimprenditorialità - da 0 a 1 punto scarsa qualità; - da 2 a 3 punti qualità sufficiente; - 4 punti qualità discreta;	20



		<ul style="list-style-type: none"> - 5 punti alta qualità. <p>La qualità sarà valutata in termini di adeguatezza delle modalità organizzative, degli strumenti e delle metodologie proposte.</p>	
	B2 - Accuratezza del piano gestionale post intervento	<p>indicazione esplicita delle azioni volte alla sostenibilità economico-finanziaria di medio periodo dello startup dell'impresa sociale e loro adeguatezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da 0 a 3 punti scarsamente adeguato - Da 4 a 6 punti sufficientemente adeguato - Da 7 a 8 punti adeguato - Da 9 a 10 molto adeguato. 	10
	B3 - Innovazione tecnologica	<p>valutazione della tipologia di strumenti utilizzati nelle attività progettuali, di gestione e comunicazione (social, strumenti di progettazione e verifica dei risultati, strumenti di interaction design...):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da 0 a 3 punti: scarsamente adeguati - Da 4 a 6 : sufficientemente adeguati - Da 7 a 8: adeguati - Da 9 a 10: molto adeguati 	10
	B4 - Networking	<p>Valutazione della qualità dei percorsi di stage, mentoring e networking attivabili per le startup sociali indicati nel progetto: :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da 0 a 3 punti: scarsamente adeguati - Da 4 a 6 : sufficientemente adeguati - Da 7 a 8: adeguati - Da 9 a 10: molto adeguati 	10
C - Impatto del progetto	C1 - Grado di coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico-sociale	<p>Capacità di costituire reti a supporto della sostenibilità futura del progetto in relazione al target e alle idee imprenditoriali:</p> <p>numero di soggetti del terzo settore, altre realtà economiche e sociali operanti nel territorio del cantiere coinvolti attraverso manifestazioni di interesse o accordi commerciali allegati alla documentazione di progetto (1 punto fino a tre allegati, 3 da 3 a 10, 5 oltre 10 allegati)</p>	5
	C2 – Sostenibilità sociale ed economica	<p>Capacità della proposta progettuale di individuare degli elementi che nel medio e lungo periodo sostengano la sostenibilità futura dell'intervento</p>	5
	C3 – Scalabilità	<p>Qualità e coerenza rispetto al target dei destinatari e alle idee imprenditoriali delle azioni volte alla scalabilità e allo scambio di buone prassi</p>	5

	C4 - Impatto sociale	- (fino a 5 punti) probabilità che i benefici sociali prodotti nel tempo continuino a produrre effetti una volta concluso il sostegno dell'Amministrazione. Fino a 5 punti per ogni incremento del 20% nel numero di destinatari coinvolti nei progetti di cui all'Indicatore IO16 (art. 4.5)	10
		TOTALE	100

4. I criteri individuati sono coerenti con criteri e pesi individuati nell'ambito del PON Metro dal Programma nazionale e dalle sue Linee Guida per l'Inclusione Sociale. Per i servizi di creazione di impresa sociale su beni confiscati, i criteri e i pesi relativi alla valutazione sono altresì coerenti con i criteri determinati nell'Atto di indirizzo sulle procedure di evidenza pubblica necessarie per l'assegnazione per finalità sociale dei beni confiscati ai soggetti di cui all'art. 48, 3^a comma, lett. C) del D.lgs 151/2001, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 197 del 17.11.2016.
5. Al termine della valutazione la Commissione designata provvede a redigere la graduatoria provvisoria delle proposte di progetto sulla base dei punteggi complessivi da esse conseguite.
6. Saranno ammissibili tutti i progetti che supereranno un punteggio di 60/100.
7. Gli elenchi dei progetti saranno resi noti sul sito www.comune.reggiocal.it
8. La pubblicazione sul sito istituzionale del Comune costituirà notifica a tutti gli interessati ai sensi di legge, che potranno presentare, entro e non oltre 10 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul sito, eventuali osservazioni.
9. A seguito delle osservazioni, il Dirigente dell'Amministrazione, con proprio Decreto, approverà la graduatoria definitiva indicando:
 - a. i progetti ammissibili e finanziati;
 - b. i progetti ammissibili ma non finanziati;
 - c. i progetti non ammissibili;
 - d. i progetti esclusi.
10. Gli elenchi dei progetti saranno resi noti sul sito www.comune.reggiocalabria.it.
11. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata con ulteriori risorse finanziarie derivanti da riprogrammazioni del PON METRO 2014-2020 ovvero da altre fonti di finanziamento.
12. Potranno altresì essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie approvate le eventuali economie derivanti da revoche, rinunce o minor spesa dei progetti finanziati.
13. Ai fini dello scorrimento delle graduatorie, laddove le risorse rese disponibili e/o le economie non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare del progetto posto in posizione utile, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di richiedere la rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle risorse. In caso di non accettazione di rimodulazione da parte del soggetto interessato, si procederà allo scorrimento ulteriore con il/i soggetto/i di seguito collocato/i.



14. I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.
15. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi – strettamente legati alle finalità del Programma – i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e dei beneficiari dei finanziamenti.

Art. 7 – Termini e modalità di presentazione delle candidature

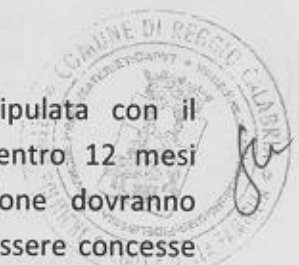
1. Ogni ATS può presentare progetti per tutti i Cantieri, ma potrà ricevere il finanziamento di progetti relativi al massimo a due Cantieri.
2. Qualora non venga presentata alcuna proposta di progetto, o non sia presentato alcun progetto valutabile ai sensi del presente Avviso per uno o più Cantieri di cui all'art. 4 è facoltà dell'Amministrazione finanziare le proposte progettuali della/e ATS i cui progetti su altri Cantieri sono stati ammessi a finanziamento, fermo restando il limite di due Cantieri di cui al punto precedente.
3. Per i progetti realizzati su beni confiscati, La capofila dell'ATS dovrà indicare nella domanda di candidatura un impegno formale ad operare nel rispetto del regolamento comunale sui beni comuni e confiscati.
4. I progetti possono essere presentati a partire dal giorno **11 Ottobre 2018** e devono pervenire entro e non oltre le ore **13:00 del 9 Novembre 2018** con le seguenti modalità:
 - a. La domanda e la documentazione allegata prevista dall'Avviso deve essere trasmessa, esclusivamente tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), dal soggetto privato capofila dell'ATS costituita/costituenda all'indirizzo PEC istituzionale servizi_sociali@pec.reggiocal.it;
 - b. La Domanda di candidatura, il Formulario di progetto, le dichiarazioni e tutta la documentazione allegata dovranno essere sottoscritte dall'Ente capofila e dai partner con le modalità previste nella modulistica.
5. Le proposte progettuali presentate nell'ambito del presente Avviso dovranno contenere la seguente documentazione:
 - a. domanda di candidatura in carta semplice (Allegato B all'Avviso), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila dell'ATS ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47. Nel caso di ATS costituenda, la domanda dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti l'ATS;
 - b. atto costitutivo dell'ATS proponente, se già costituita, o nel caso di ATS costituenda dichiarazione di intenti firmata da tutti i componenti dell'ATS in autocertificazione, da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto entro 30 gg dall'eventuale ammissione a contributo;
 - c. Atti costitutivi e Statuti di tutti i componenti dell'ATS;



- d. Formulario di progetto (Allegato C), corredato dal budget, che evidenzi il progetto sociale legato alla fruizione del bene pubblico, debitamente sottoscritto:
 - i. dal legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di ATS già costituita;
 - ii. dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di ATS costituenda.
- e. Company profile di tutti i soggetti coinvolti nell'ATS, che evidenzi i servizi analoghi e il relativo fatturato dell'ultimo triennio per servizi assimilabili;
- f. Curriculum Vitae di tutti gli operatori indicati nel formulario quale struttura di gestione del progetto;
- g. Copia dei bilanci approvati per gli ultimi tre esercizi finanziari;
- h. dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE e di presa visione del Modello informativo Beneficiari presente nella documentazione di Avviso, rilasciata dal soggetto proponente/capofila (Allegato D);
 - i. Lettera di adesione formale da parte di tutti i soggetti componenti il partenariato, corredata di *company profile* da cui si evincano le competenze richieste dall'art. 2.
6. Il Comune si riserva di richiedere ulteriore documentazione qualora si rendesse necessaria per l'istruttoria del procedimento. In tal caso, la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile.
7. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione delle graduatorie, la veridicità dei dati indicati nella documentazione trasmessa dai soggetti proponenti e di richiedere in qualsiasi momento la trasmissione della documentazione comprovante quanto dichiarato dagli stessi.
8. Le dichiarazioni sostitutive di notorietà e di certificazione, rese dai soggetti proponenti, possono essere sottoposte a controlli, da parte dell'Amministrazione, secondo le modalità e condizioni previste dal D.P.R. 445/2000.
9. Qualora, dai controlli effettuati ai sensi del D.P.R. 445/2000, sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le norme penali vigenti in materia, è disposta l'esclusione dalle graduatorie approvate e, l'immediata revoca del finanziamento concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 8 – Durata degli interventi

1. Le attività progettuali avranno inizio dalla data della Convenzione stipulata con il Beneficiario/ATS aggiudicataria degli interventi, e dovranno concludersi entro 12 mesi dall'avvio delle operazioni. Salvo diverse disposizioni dell'Amministrazione dovranno concludersi in ogni caso entro il 31.12.2020. Eventuali proroghe potranno essere concesse sempre compatibilmente con le regole di chiusura della Programmazione 2014/2020 dei Fondi Strutturali. La proroga dovrà essere richiesta, con nota motivata, prima della conclusione dell'intervento e sarà soggetta ad espressa approvazione da parte



dell'amministrazione comunale Il soggetto attuatore dovrà comunicare all'Amministrazione comunale la conclusione del progetto entro 30 giorni lavorativi dalla stessa.

Art. 9 – Dotazione Finanziaria e finanziamento concedibile

1. Il Comune di Reggio Calabria, nell'ambito del PON METRO 2014-2020 contribuisce alla realizzazione delle proposte di progetto, oggetto del presente avviso pubblico, mettendo a disposizione la somma massima di € 2.100.000,00 (duemilonicentomila/00) Iva esclusa, suddivisa nei 4 Cantieri di cui all'art. 4, per la durata degli stessi.
2. Il progetto complessivo presentato nell'ambito dell'Avviso ha un ammontare massimo determinato per ogni Cantiere. Il finanziamento dell'intero progetto RC.3.3.1.d si compone:
 - a. Per la Linea 1, in una sovvenzione al progetto presentato dall'ATS beneficiaria in ordine alla rigenerazione del bene di cui al Cantiere aggiudicato;
 - b. Di Per la Linea 2, di un contributo a fondo perduto erogato in seguito a successivo ulteriore avviso pubblico, con procedura a sportello, emesso dal Comune di Reggio Calabria e rivolto ad imprese sociali già costituite all'atto dell'emanazione dell'avviso, diretto alla/alle imprese sociali nate dai percorsi progettuali di cui alla Linea 1 e realizzati dall'ATS beneficiaria. Il contributo di cui al presente punto b) sarà concesso in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento UE 1407/2013, *de minimis*, in relazione alle spese ammissibili.
3. Di seguito un prospetto riassuntivo delle risorse disponibili La sovvenzione di cui al punto a) sarà erogata per ogni cantiere secondo il seguente prospetto:

CANTIERI	OGGETTO	Di cui alla Linea 1	Di cui alla Linea 2	RISORSE TOTALI DISPONIBILI
CANTIERE 1	Codice locale RC 3.3.1.d.1 – Cantiere di impresa sociale presso l'Housing Sociale di Pellaro San Giovanni	€ 210.000,00	€ 90.000,00	300.000,00
CANTIERE 2	Codice Locale RC 3.3.1.d.2 – Reggio 2020 al femminile: Laboratorio per l'imprenditorialità sociale femminile presso l'immobile confiscato in Gallico – Contrada Tirone	€ 210.000,00	€ 90.000,00	300.000,00
CANTIERE 3	Codice Locale RC 3.3.1.d.4 – Rete di startup sociali per la gestione di beni pubblici abbandonati	€ 840.000,00	€ 360.000,00	€1.200.000,00
CANTIERE 4	Codice Locale RC 3.3.1.d.5 – Cantieri di impresa sociale presso gli immobili confiscati in Gallina – Contrada Morloquio	€ 210.000,00	€ 90.000,00	€ 300.000,00

4. Il Comune di Reggio Calabria si riserva di definire ulteriori disposizioni per la regolazione del contributo concesso ai sensi di quanto al precedente punto 2 lett. b) con successivo atto.

5. I progetti ammessi a godere del contributo di cui alla Linea di attività 4.b dovranno assicurare il rispetto, per almeno tre anni dal pagamento del saldo al beneficiario, delle disposizioni di cui all'art. 71 del Reg. UE 1303/13 in materia di vincolo di stabilità delle

operazioni. Il contributo dovrà essere restituito in toto qualora sussista, entro il termine dei tre anni sopra richiamato, una delle seguenti condizioni:

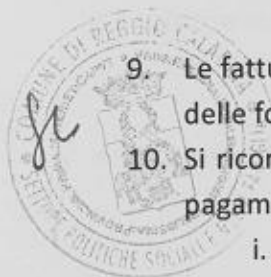
- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Art. 10 – Spese ammissibili

1. Per quanto non indicato di seguito si rimanda al Regolamento UE 1303/2013 e al DPR 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, e al Vademecum FSE 2014/2020.
2. Per essere rimborsabili le spese sostenute per la realizzazione dei progetti formativi devono essere:
 - i. Riferibili – sulla base della data di quietanza – al periodo di vigenza del finanziamento, ovvero al periodo compreso tra la data di avvio (data di Repertorio della Convenzione) e quella di chiusura del progetto (Dichiarazione di chiusura);
 - ii. Imputabili alla specifica Proposta di progetto approvata dall'Amministrazione comunale;
 - iii. Correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste a preventivo;
 - iv. Effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto attuatore e giustificate da fatture quietanzate o da documenti di valore probatorio equivalente, regolarmente registrati nella contabilità dell'ente o azienda secondo le disposizioni previste per la natura giuridica del soggetto realizzatore e del settore di appartenenza;
 - v. Ricomprese nei limiti dei preventivi approvati;
 - vi. Ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.
 - vii. Rispetto alla condizione di cui al precedente punto 2.i, fanno eccezione le spese per progettazione e indagini preliminari, e le spese per l'eventuale costituzione dell'ATS candidata, che possono risalire fino alla data di pubblicazione dell'Avviso, e le spese relative agli adempimenti amministrativi e contabili necessari alla predisposizione e presentazione del rendiconto finale entro i 60 giorni successivi alla fine dell'intervento.
3. Il processo di attuazione viene suddiviso, dal punto delle vite delle spese, all'interno delle sue fasi operative principali:
 - i. Progettazione/preparazione;
 - ii. Realizzazione;
 - iii. Manutenzione.
4. Sono ammissibili i seguenti costi:
 - a) spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno);



- b) spese per l'acquisizione di attrezzature (in particolare dei beni mobili e delle attrezzature nuovi di fabbrica, variamente classificati, quali mobili, arredi, materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico, strumentazione tecnica, attrezzature, software ecc.);
 - c) spese di locazione;
 - d) spese per l'acquisto di beni di consumo;
 - e) spese per l'acquisto di prestazioni di terzi (nel limite del 15%);
 - f) spese per comunicazione e pubblicità;
 - g) spese per viaggi, vitto e alloggio (nel limite del 10%);
 - h) spese generali, definite quali costi indiretti calcolati in misura forfettaria entro il massimale del 15% delle spese del personale effettivamente coinvolto nell'attuazione dell'operazione (opzione di semplificazione dei costi di cui all'art 68, comma 1, lettera b, del Regolamento UE 1303/2013).
5. L'ATS assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. I partner dell'ATS operano solidalmente e a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione puntuale delle spese, a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna.
6. La documentazione di spesa da presentare in sede di rendiconto consiste in:
- a) Documenti che attestano l'origine delle prestazioni o delle forniture;
 - b) Documenti che descrivono le prestazioni o forniture e ne attestano e quantificano il costo;
 - c) Documenti che attestano il pagamento delle prestazioni o delle forniture.
7. Per i pagamenti online è sempre necessaria la dichiarazione di quietanza da parte dell'interessato o l'estratto conto.
8. Dal punto di vista formale la documentazione deve:
- i. Essere conservata in originale dal soggetto attuatore;
 - ii. Recare una data riferita al periodo di tempo in cui si è svolta l'azione finanziata;
 - iii. Essere redatta in modo analitico con l'indicazione dell'azione finanziata cui si riferisce;
 - iv. Essere in regola dal punto di vista fiscale e previdenziale;
 - v. Riportare il riferimento al Progetto e all'Azione RC 3.3.1.d.1 del PON Metro 2014/2020 della Città di Reggio Calabria;
9. Le fatture devono recare in dettaglio le voci che concorrono alla formazione del prezzo finale delle forniture o delle prestazioni (tempi, costi unitari e totali, ecc.).
10. Si ricorda che tutti i pagamenti dovranno inoltre essere disposti apponendo alla causale di pagamento:
- i. la dicitura PON METRO 2014-2020 – RC 3.3.1.d;
 - ii. il codice e titolo del progetto;
 - iii. il codice identificativo CUP assegnato dal Comune.



11. Tali documenti e l'eventuale ulteriore documentazione di supporto, utile a garantire la trasparenza e la corretta valutazione della natura e dell'entità delle spese sostenute deve essere conservata dal soggetto attuatore tenendo conto che:
- Devono essere a disposizione dell'OI del Pon Metro di Reggio Calabria nella sede indicata dal sog-getto attuatore;
 - Devono essere conservati fino a tre anni dopo la chiusura del Progetto.

Art. 11– Indicazioni ulteriori

- Al presente Avviso si allega la Relazione di Progetto che attua la Scheda progettuale approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 106 del 7/5/2018 dall'Organismo Intermedio del PON Metro Comune di Reggio Calabria, della quale si suggerisce di prendere visione al fine di avere una visione più ampia del progetto e tarare le proposte nel rispetto di tali indicazioni.
- Per tutto ciò che non è espressamente dettagliato nell'Avviso si rimanda al PON Metro, al Piano Operativo della Città di Reggio Calabria e a tutta la documentazione consultabile sul sito www.ponmetro.it e www.ponmetrorc.it.

Art. 12 - Monitoraggio degli interventi

- Al fine di garantire il rispetto della coerenza progettuale e il monitoraggio in itinere sui progetti approvati, il Comune di Reggio Calabria attiverà per l'intero Progetto RC 3.3.1.d una Unità di Monitoraggio e Valutazione Impatto Sociale di progetto (UMVIS), con funzioni di comitato scientifico, individuata attraverso uno specifico protocollo con il partenariato socio-economico istituzionale territoriale.
- L'UMVIS, la cui composizione e organizzazione è disciplinata dalla Relazione Descrittiva di progetto, dovrà interfacciarsi per tutta la durata degli interventi con tutti i Beneficiari dei 4 Cantieri, implementando le proprie metodologie e strumenti con quelli obbligatoriamente adottati dai Beneficiari. Questi ultimi, a loro volta, sono tenuti, tra gli obblighi di cui alla convenzione sottoscritta, a fornire la più ampia collaborazione con l'UMVIS con l'obiettivo di una restituzione sociale più ampia possibile delle attività e dei risultati dei Cantieri.

Art. 13 - Adempimenti connessi all'avvio dei progetti

- Sulla base degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione, il Comune di Reggio Calabria si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ai soggetti proponenti; prima della stipula della Convenzione, il legale rappresentante dell'ATS beneficiaria dovrà fornire riscontri i richiesti, provvedendo alle necessarie modifiche e rimodulazioni.



2. Il legale rappresentante dell'ATS, prima della stipula della convenzione con il Comune di Reggio Calabria, e in ogni caso entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sull'Albo Pretorio del Comune di Reggio Calabria, dovrà trasmettere i seguenti documenti:
 - a) Atto costitutivo dell'ATS;
 - b) Autocertificazione relativa alla regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza dei locali, relativamente alle attività formative in aula, specificando quale dei soggetti appartenenti all'ATS sia in possesso dell'accreditamento formativo.
3. La Convenzione tra il Comune di Reggio Calabria e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 30 giorni dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio delle graduatorie di merito dei progetti.
4. La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Avviso. In particolare, i beneficiari dovranno dimostrare il rispetto degli indicatori di output previsti dal PON CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020, indicando nelle relazioni periodiche sulle attività svolte il numero di partecipanti che hanno beneficiato delle attività.

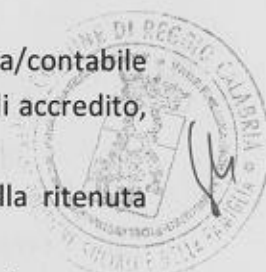
Art. 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e di rendicontazione dei progetti

1. L'erogazione del finanziamento pubblico di cui al presente avviso, relativo alla Linea di attività art. 4.a), avviene secondo le seguenti modalità:
 - a. una prima tranche al raggiungimento del 40% della spesa debitamente documentata attraverso i relativi documenti di spesa, unitamente alla comunicazione di avvio delle attività e di una relazione sulle attività svolte;
 - b. una seconda tranche al raggiungimento di un altro 20% della spesa debitamente documentata, unitamente alla relazione sulle attività svolte; una terza tranche al raggiungimento di un altro 30% della spesa debitamente documentata, unitamente alla relazione sulle attività svolte
 - c. Una quarta tranche a saldo del contributo concesso, al raggiungimento del 100% della spesa complessiva, a seguito della ricezione di:
 - i. Comunicazione di conclusione delle attività da parte del beneficiario;
 - ii. Presentazione da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione della rendicontazione finale delle spese sostenute e della presentazione e validazione di una relazione dettagliata delle attività, da presentare entro 40 gg. Dalla chiusura del Progetto;
 - iii. Controllo del rendiconto finale da parte dell'Amministrazione competente.
2. La documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto deve essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario con le modalità previste per la presentazione delle candidature
3. Conformemente alle opzioni definite in materia di costi, le spese di progetto saranno comunque sottoposte a verifica di controllo da parte del Comune, che richiederà infatti tutti



i documenti giustificativi delle spese effettuate al fine di verificare la congruità e veridicità della predetta quantificazione di tali costi.

4. Il Capofila dell'ATS beneficiaria è l'ente amministrativamente, legalmente e finanziariamente responsabile nei confronti del Comune di Reggio Calabria dell'implementazione del progetto. Sono in capo al capofila gli oneri di rendicontazione e di trasmissione delle richieste di rimborso, oltre che delle richieste di modifica del budget. E' invece capo ai singoli partner la responsabilità nei confronti del capofila dell'attuazione delle proprie attività per la propria quota di budget e della sana gestione finanziaria per tutto ciò che attiene alle loro spese.
5. Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:
 - a. bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario o al capofila);
 - b. carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario o al capofila).
6. Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari; e a saldo dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.
7. Si ricorda che tutti i pagamenti di cui alla lettera a) dovranno inoltre essere disposti apponendo alla causale di pagamento il codice identificativo della domanda di contributo assegnato dal Comune di Reggio Calabria (CUP).
8. I documenti contabili devono essere intestati al capofila o ai partner dell'ATS.
9. La Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese relative alle risorse umane, è la seguente:
 - a) Ordini di servizio (lettere di incarico) con indicazione dell'attività e dell'impegno richiesti per il progetto ammesso a contributo;
 - b) Timesheets periodici da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente/consulente con distinta delle ore impegnate per il progetto cofinanziato ed evidenza delle attività realizzate, debitamente compilati e firmati dal dipendente/consulente e controfirmati dal responsabile amministrativo di riferimento;
 - c) Prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi adeguatamente documentati;
 - d) Evidenze della valorizzazione del costo delle risorse umane coinvolte;
 - e) Contratti, cedolini, buste paga, ovvero altra documentazione amministrativa/contabile equivalente da cui si evinca l'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito, contabile bancaria, altro equivalente);
 - f) (per personale esterno) F24 attestanti il pagamento da parte dell'ente della ritenuta d'acconto e dell'IVA con allegato prospetto esplicativo.
10. Sull'originale di tutti i documenti dovrà essere apposta la dicitura "Il progetto/intervento (titolo) individuato con il codice identificativo RC è finanziato nell'ambito del



Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020)".

11. La Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese relative relativa all'acquisizione di beni e servizi:
 - a) Copia conforme di fatture quietanzate o altri documenti contabili con valore probatorio comprovanti le spese sostenute.
 - b) Dichiarazione di spesa firmata dal Legale Rappresentante corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato;
 - c) Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività, dei risultati del progetto e dell'avanzamento della spesa, confrontati con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti.
12. Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti in sede di convenzione.
13. L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto attuatore, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione.
14. Il Comune di Reggio Calabria si riserva, in conformità a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del circuito finanziario del PON Metro, di obbligare il Beneficiario ad effettuare le proprie rendicontazioni utilizzando il sistema informativo "Delfi" prevista per la gestione finanziaria delle operazioni del PON Metro.
15. In sede di rendicontazione finale di ogni Progetto, i Soggetti attuatori devono predisporre e consegnare un Report sull'andamento del progetto e sui risultati ottenuti. In particolare il report deve evidenziare:
 - a) Eventuali scostamenti finanziari, procedurali o di risultato fisico fra progetto approvato e attività realizzate, dandone adeguata giustificazione;
 - b) Risultati ottenuti in relazione a:
 - i. Numero dei destinatari avviati ai servizi di accompagnamento in impresa ed eventuale scostamento dal progetto approvato, ed informazioni anagrafiche conformi al Regolamento FSE a supporto della valutazione di ulteriori politiche attive di inclusione sociale dell'Amministrazione comunale
 - ii. Tabelle riassuntive delle ore di impegno per ciascuna tipologia di professionalità impegnata ed eventuale scostamento dal progetto approvato;
 - iii. Numero e tipologia di imprese coinvolte nel progetto ed eventuale scostamento dal progetto approvato;
 - c) Eventuali difficoltà nella gestione del partenariato e modalità di soluzione delle criticità;
 - d) Punti di forza del progetto realizzato, buone pratiche, elementi di innovazione, gradimento dell'utenza;
 - e) Ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione degli esiti del progetto.
16. I report ricevuti verranno utilizzati dall'UMVIS per consentire al Comune di Reggio Calabria di redigere una valutazione quali/quantitativa dei risultati dei progetti. Tale valutazione costituirà un elenco di buone prassi e potrà essere utilizzata in caso di ripresentazione dello



stesso partenariato e/o progetto in eventuali avvisi successivi rispondenti alle medesime finalità.

Art. 15 - Verifiche e controlli

1. Fatto salvo quanto stabilito dalla normativa regionale in materia di gestione dei fondi pubblici e in particolare del FSE, dalla normativa nazionale e dai regolamenti comunitari, si evidenziano alcune norme generali relative ai controlli e alle verifiche che il Comune di Reggio Calabria potrà attivare sui progetti finanziati.
2. Il Comune di Reggio Calabria potrà effettuare verifiche sui progetti finanziati. Tali verifiche possono essere effettuate senza alcun preavviso presso le sedi di svolgimento delle attività di progetto o, con preavviso, presso le sedi amministrative. Tali verifiche hanno una finalità sia conoscitiva e di monitoraggio generale della realizzazione degli interventi, che di rilevazione di irregolarità e di comportamenti amministrativi e formali non corretti.
3. Se l'organismo non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, sarà disposta la revoca del finanziamento.
4. La verifica riguarda i seguenti aspetti:
 - a) amministrativi;
 - b) regolarità finanziaria/ammissibilità della spesa;
 - c) regolarità dell'esecuzione.
5. Le attività svolte nel corso di ciascuna verifica sono oggetto di formalizzazione in un verbale che ne sintetizza gli esiti, che sono comunicati al soggetto attuatore.
6. Il Comune di Reggio Calabria potrà richiedere documentazione integrativa o chiarimenti.

Art. 16 – Modifiche al Progetto, Interruzione e Rinuncia

1. Eventuali proposte di modifica al Progetto finanziato, relative ai Destinatari e/o alle modalità di realizzazione dello stesso, dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione, che si riserva di valutarne l'effettiva necessità e di approvarle espressamente.
2. Le modifiche al Progetto non preventivamente autorizzate comportano decadenza dal beneficio.
3. L'ATS aggiudicataria è responsabile dell'interruzione del Progetto ai sensi del presente Avviso, a meno che non dimostri che l'interruzione deriva da cause di forza maggiore.
4. E' fatto obbligo all'ATS aggiudicataria soggetto attuatore di comunicare tempestivamente, mediante posta elettronica certificata, agli indirizzi di posta elettronica che gli verranno forniti dal Responsabile del Procedimento, i casi di forza maggiore che rendono impossibile il completamento del progetto.

5. L'ATS che intenda rinunciare al progetto deve darne tempestiva comunicazione scritta al Comune di Reggio Calabria e provvedere alla restituzione degli importi ricevuti, maggiorati degli interessi per il periodo di disponibilità.

Art. 17 - Cause di esclusione, decadenza e revoca

1. Sono motivi di esclusione dalla presente procedura:

- a) la trasmissione della domanda di finanziamento al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso pubblico;
- b) il mancato utilizzo e/o la mancata completa compilazione e sottoscrizione degli allegati previsti dal presente Avviso pubblico;
- c) la mancanza di uno dei requisiti indicati agli articoli 2 e 3 del presente Avviso pubblico;
- d) la presenza nell'ATS aggiudicataria di soggetti presenti in altre ATS candidate;
- e) un punteggio di valutazione inferiore a 60/100 punti;
- f) siano presentate da proponenti che abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana;

2. Sono motivi di decadenza:

- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di ammissibilità e di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda e della rendicontazione finale delle spese sostenute;
- mancata sottoscrizione della convenzione;
- mancata presentazione e/o incompletezza della documentazione;
- inerzia, intesa come mancato avvio e/o mancata realizzazione dell'intervento entro i termini previsti, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale.

3. Sono motivi di revoca del finanziamento:

- a) grave inadempimento degli obblighi posti dal Comune di Reggio Calabria;
- b) non conformità della tipologia di destinatari dell'intervento, delle finalità ed obiettivi delle attività, dei contenuti e degli altri elementi caratterizzanti l'intervento stesso;
- c) rifiuto o grave impedimento opposti dall'organismo attuatore ai controlli sulle attività da parte degli organi competenti.
- d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale;
- e) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;



- f) la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al beneficiario;
- g) violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Avviso;
- h) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- i) l'esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- j) gli altri casi previsti dall'Atto di Adesione ed Obbligo, nonché dalle norme vigenti;

Il Comune di Reggio Calabria, in presenza di una delle situazioni di cui sopra, provvede a contestarle formalmente al soggetto attuatore assegnando un termine per la presentazione delle controdeduzioni non inferiore a 10 giorni. Decorso il termine assegnato nella contestazione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità, o abbia presentato le proprie controdeduzioni, il Comune di Reggio Calabria dispone la revoca del finanziamento pubblico e avvia le procedure per il recupero.

- 4. Ove, a seguito di verifiche sui progetti finanziati si renda necessario il recupero di importi indebitamente percepiti dal beneficiario, Il Comune di Reggio Calabria dispone un provvedimento di richiesta di restituzione al soggetto interessato degli importi maggiorati degli interessi per il periodo di disponibilità (dalla data di erogazione alla data di restituzione).
- 5. La restituzione dell'importo dovuto (quota capitale più quota interessi) deve avvenire entro 60 giorni dalla richiesta; se il debitore non adempie alla restituzione entro la scadenza stabilita, il Comune di Reggio Calabria chiederà gli interessi di mora sulla quota capitale, a partire dalla scadenza del termine, in aggiunta agli interessi precedentemente maturati.
- 6. Per il recupero degli importi non restituiti nel termine, si procede ad escussione della polizza fideiussoria.
- 7. Nel caso di progetti per i quali devono essere ancora erogate quote di finanziamento, l'Amministrazione può sospendere i pagamenti ancora da effettuarsi a favore dello stesso soggetto al fine di recuperare gli importi maggiorati degli interessi tramite compensazione sulla prima domanda di rimborso successiva presentata dal soggetto. In caso di compensazione parziale (quando l'importo da recuperare è superiore all'importo da rimborsare) la differenza viene richiesta al soggetto o recuperata tramite escussione della fideiussione.

Art. 18 – Informazione e Pubblicità

- 1. I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari).



Art. 19 – Trattamento dei dati personali

1. L'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria tratterà i dati personali dei Soggetti Beneficiari e dei Destinatari finali del presente Avviso nel rispetto della normativa vigente in materia del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR").
2. Il titolare del trattamento dei dati è il Settore Welfare e Istruzione Comune di Reggio Calabria (di seguito "Titolare"), il quale tratterà i dati personali solamente per finalità istituzionali e per l'esecuzione del progetto formativo promosso dal presente Avviso. Il conferimento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le relative attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto della normativa in materia, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e automatizzati.
3. Qualora il Titolare dovesse avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento delle operazioni, sarà suo onere verificare che costoro trattino dati personali in nome e per conto dello stesso conformemente alle disposizioni di legge in materia.
4. I dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi nominati, responsabili del trattamento, nel rispetto delle istruzioni impartite dal Titolare ed esclusivamente per le finalità dallo stesso definite.
5. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del Titolare, ai sensi del Capo III del GDPR.

Art. 20 – Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso il presente avviso e i provvedimenti consequenziali per la concessione del finanziamento i soggetti interessati potranno presentare:
 - ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo; in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

Art. 21 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, è la Dott.ssa Maria Luisa Spanò – Dirigente del

Settore "Welfare e Istruzione", Sede: Comune di Reggio Calabria Palazzo CE.dir Corpo H piano I Via S.Anna Il Tronco email: l.spano@reggiocal.it

2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata pec: servizi_sociali@pec.reggiocal.it
3. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure, dovrà essere utilizzato l'indirizzo di posta elettronica certificata pec: servizi_sociali@pec.reggiocal.it.
4. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

Art. 22 – Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alle norme di legge applicabili, nonché alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PON METRO 2014/2020 e in particolare ai documenti di cui al "Manuale per i controlli di primo livello", "Criteri per la selezione delle operazioni" reperibili alla pagina web www.ponmetro.it e www.ponmetrorc.it, che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso.

Il Dirigente

D.ssa Maria Luisa Spanò



